



---

## Un confronto partecipato ed interessante

Questa mattina, sabato 12.10.2013, presso la Sala Piamarta di via S. Faustino, si è svolto un affollato e partecipato incontro promosso dalle Federazioni di Funzione Pubblica CGIL, CISL, UIL, per sottoporre parlamentari del collegio di Brescia la loro posizione di netta contrarietà alle recenti modifiche introdotte dalla Legge "Fornero" alle pensioni anticipate. Queste sono, infatti, un vero e proprio insulto ai lavoratori precoci che, avendo dovuto iniziare presto a lavorare, si sono visti allungare il numero massimo di contributi richiesti in relazione all'aumento della speranza di vita. Inoltre, qualora questi lavoratori non raggiungessero questo numero massimo di contributi (peraltro sempre in crescita) senza aver compiuto i 62 anni di età, saranno ulteriormente penalizzati da una riduzione permanente della pensione.

A ciò si aggiunge un'altra iniqua ed odiosa norma, la quale prevede che coloro che raggiungeranno il requisito del diritto alla pensione prima del 2017, per non avere applicata la riduzione permanente, dovranno considerare SOLAMENTE il periodo di servizio effettivo (escludendo quindi i periodi di maternità facoltativa, gli scioperi, la donazione di sangue, i periodi di volontariato....)

Si è quindi ritenuto di sottoporre ai rappresentanti dei cittadini eletti nel collegio di Brescia al parlamento italiano la grande preoccupazione e l'assoluta contrarietà delle OO.SS. Confederali del P.I. a queste inique ed odiose regole che penalizzano la maternità, l'esercizio del diritto di sciopero ed i periodi dedicati alla cura e alla solidarietà. Una cosa, ad avviso delle organizzazioni sindacali, intollerabile e che deve essere cambiata.

Si è invitato i parlamentari presenti ad un maggiore impegno affinché le leggi promulgate siano chiare e leggibili, visto che, come nel caso sopra esposto, queste ultime danno frequentemente adito ad interpretazioni diverse, creando caos e risposte differenti ai lavoratori della Pubblica Amministrazione.

Con i parlamentari intervenuti, Alfredo Bazoli, , Miriam Cominelli, Cinzia Fontana, Guido Galperti (Partito Democratico) Titti Di Salvo (Sinistra Ecologia e Libertà), e Mario Sberna (Scelta Civica), si è quindi svolto un approfondito e franco confronto anche attraverso interventi e testimonianze dei numerosi lavoratori presenti in sala. I parlamentari presenti hanno condiviso le preoccupazioni manifestate dai dipendenti e dalle loro rappresentanze sindacali, assicurando il proprio impegno a dar si che queste inaudite ingiustizie possano essere finalmente eliminate.

Una occasione persa- affermano le organizzazioni sindacali- per i parlamentari di PDL, Lega nord e M5S che non hanno avuto l'occasione di confrontarsi con i problemi reali della popolazione.